

NUOVA COSTRUZIONE DELLA CASERMA DELLA
GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA IN VATICANO

ALLOGGI DIGNITOSI PER
LA GUARDIA SVIZZERA



FONDAZIONE CASERMA
GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA

PREFAZIONE



Care sostenitrici e cari sostenitori,

da oltre 500 anni le Guardie Svizzere prestano un servizio imprescindibile e incarnano valori centrali per la Svizzera, assumendo così il ruolo di preziosi ambasciatori del nostro Paese. La Guardia Svizzera Pontificia rappresenta la lealtà, l'affidabilità e lo stretto legame alla base del rapporto tra la Svizzera e la Santa Sede.

In qualità di Presidente del Comitato di Patronato, ho il privilegio di seguire da vicino questo progetto di costruzione. Mi colpisce molto vedere con quanta dedizione a Roma si stia lavorando da anni per creare un alloggio moderno e dignitoso per le guardie e le loro famiglie.

Il 2025 è stato un anno molto intenso. La morte di Papa Francesco, il conclave e l'elezione di Papa Leone XIV hanno segnato anche il nostro progetto, ritardando ulteriormente l'avvio dei lavori. Nonostante il Giubileo, la fase di pianificazione si è ormai conclusa. Con il nuovo progetto sarà possibile conservare sul piano architettonico elementi storici – come la vecchia facciata e il Passetto – e creare nel contempo nuovi ambienti per le guardie e le loro famiglie.

Dopo l'approvazione del progetto da parte dell'UNESCO, è possibile iniziare l'allestimento del cantiere e dare il via ai lavori.

Sappiamo che questo processo richiede pazienza e che l'incremento dei costi di costruzione richiederà ulteriori finanziamenti. La vostra generosità, la vostra fiducia e la vostra fedeltà ci aiuteranno a portare avanti il progetto. Senza di voi, tutto questo sarebbe impossibile.

Insieme, faremo in modo che la Guardia Svizzera possa continuare a svolgere anche in futuro la sua importantissima missione al servizio del Santo Padre e della Chiesa. Per questo vi esprimo tutta la mia gratitudine dal profondo del cuore.

Con sincera stima

A handwritten signature in white ink on a blue background, appearing to read 'Doris Leuthard'.

Doris Leuthard

Ex consigliera federale e Presidente del Comitato di patronato

Febbraio 2026

«LA GUARDIA MERITA IL NOSTRO SOSTEGNO»



«Siamo orgogliosi della fiducia che da secoli è riposta nei nostri connazionali per la sicurezza del Santo Padre. Affinché la Guardia Svizzera possa contare anche in futuro su una caserma sicura e al passo con i tempi, la Fondazione ha bisogno di donazioni. Grazie del vostro sostegno.»

Dott. Jean-Pierre Roth

Presidente della Fondazione per il Restauro della Caserma della Guardia Svizzera Pontifica del Vaticano



«Mi sto impegnando per garantire i fondi necessari per la nuova caserma e per fornire alle guardie un alloggio moderno, in modo che possano continuare a svolgere il loro servizio in condizioni di sicurezza anche in futuro. Un sentito grazie per il significativo sostegno che ci farete pervenire dalla Svizzera e dall'estero.»

Stephan Kuhn

Vicepresidente della Fondazione per il Restauro della Caserma della Guardia Svizzera Pontifica del Vaticano

LA FONADZIONE

Gli edifici della caserma della Guardia Svizzera Pontifica risalgono al XIX secolo e da allora non hanno subito pressoché nessuna ristrutturazione di rilievo. La presenza di umidità, l'isolamento precario e una suddivisione obsoleta degli spazi causano elevati costi di manutenzione e condizioni abitative inaccettabili. Le camere triple e le docce in comune non soddisfano più gli standard odierni; molte guardie con famiglia devono vivere fuori dalle mura del Vaticano.

La Fondazione Caserma è stata fondata nel 2016 allo scopo di rinnovare la caserma e le infrastrutture della Guardia Svizzera. Uno studio di fattibilità ha dimostrato che, per avere una soluzione duratura, bisogna costruire un edificio ex novo. L'obiettivo originario della raccolta fondi, che ammontava a 45 milioni di franchi svizzeri, è stato raggiunto alla fine del 2024.

Ulteriori requisiti – in particolare la conservazione della facciata storica, l'incremento dei fattori di sicurezza e il forte aumento dei costi edilizi in Italia – hanno generato un ulteriore fabbisogno di mezzi finanziari pari a circa 25 milioni di franchi. Per far sì che anche in futuro la Guardia Svizzera possa usufruire di un alloggio dignitoso nel contesto storico del Vaticano, all'inizio del 2026 la Fondazione Caserma ha ripreso la raccolta fondi.

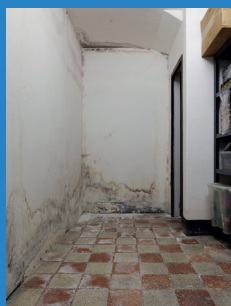
SITUAZIONE DI PARTENZA 2019



La Caserma della Guardia Svizzera Pontificia si trova da secoli direttamente a ridosso degli appartamenti del Papa. In considerazione delle crescenti esigenze di sicurezza, Papa Francesco aveva deciso di aumentare l'effettivo della guardia da 110 a 135 uomini; inoltre aveva permesso alle guardie di sposarsi prima e fondare una famiglia. Pertanto, il corpo ha oggi urgentemente bisogno di più spazio e di alloggi al passo con i tempi.



La necessità di ristrutturazione degli edifici, che oggi hanno più di 150 anni, è notevole: l'umidità ha danneggiato le mura e gli spazi sono sempre più precari. Sostanzialmente, né l'architettura né i materiali degli edifici sono considerati beni da tutelare. Tuttavia, poiché la Città del Vaticano fa parte del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO, il progetto della nuova caserma ha dovuto essere sottoposto a una perizia dell'UNESCO e deve rispettare alcune restrizioni.



«La situazione odierna è precaria. La caserma non soddisfa più gli standard moderni in nessuna forma, non solo per quanto riguarda la privacy e il comfort, ma anche e soprattutto per quanto riguarda la sicurezza».

Gli architetti incaricati Pia Durisch e Aldo Nolli



Il progetto della nuova costruzione è stato elaborato nel 2019 dagli architetti ticinesi Durisch + Nolli. Prevede la ricostruzione di sana pianta degli edifici della caserma esistenti e si basava all'epoca su una prima stima dei costi pari a 45 milioni di franchi svizzeri.

La campagna di raccolta fondi, lanciata in Svizzera nel 2019, scaturiva da questo progetto iniziale.

NUOVI REQUISITI 2023-2024



Verifica e ulteriore sviluppo

Negli anni successivi, il progetto è stato esaminato dalle autorità vaticane competenti che nel 2023 lo hanno presentato all'UNESCO per un esame preliminare. (Essendo il Vaticano patrimonio mondiale dell'UNESCO, i progetti immobiliari rilevanti devono essere sottoposti alla sua approvazione).

Dopo l'approvazione provvisoria dell'UNESCO, i nostri architetti e ingegneri hanno avviato l'elaborazione del progetto definitivo con il sostegno degli esperti del Governatorato. Questi lavori si sono protratti per tutto il 2024.

Dal progetto originale del 2019 al progetto definitivo del 2024, gli architetti hanno dovuto soddisfare nuovi requisiti.



Modifiche sostanziali

- Conservazione della facciata storica sul lato italiano (Fig. 7)
- Risanamento parziale del Passetto di Borgo
- Ripristino del percorso storico della «Via Francigena» mediante lo spostamento della fontana commemorativa (Fig. 1/2/3/4/5)
- Nuovi requisiti tecnici per la sicurezza sismica (Fig. 6)
- Modifiche nella regolazione del clima e dell'umidità
- Rifacimento della canalizzazione

Semplicità voluta

Il progetto vuole essere funzionale e non lussuoso. Con le camere doppie per le reclute e la scelta di materiali più sobri è stato possibile contenere i costi. Tuttavia, per non compromettere la qualità e la sicurezza dei risultati, sarà difficile ottenere ulteriori risparmi.

NUOVI MEZZI FINANZIARI NECESSARI

Grazie alla generosità delle nostre benefattrici e dei nostri benefattori, alla fine del 2024 avevamo raccolto i mezzi necessari per coprire il budget iniziale di circa 45 milioni di franchi. (44.7 milioni)

Costi di costruzione e nuovo budget complessivo

I nuovi requisiti inseriti nel progetto comportano un aumento di circa 9 milioni di franchi.

Dal 2019, a Roma, i costi di costruzione sono aumentati notevolmente a causa della pandemia, dell'inflazione e dell'elevata attività edilizia nell'Anno Santo. L'aumento dei prezzi è stato del 33,5% circa. Attraverso trattative mirate con le imprese di costruzione incaricate e quelle potenziali, la Fondazione si adopera alacremente per ridurre al minimo questi costi aggiuntivi e ha stanziato allo scopo un importo di circa 11 milioni di franchi.

Poiché i lavori potranno iniziare solo nel 2027 e si estenderanno presumibilmente fino al 2029, è stata prevista anche una riserva finanziaria di 5 milioni per poter reagire a ulteriori aumenti dei prezzi.

Tenendo conto di tutti i fattori, un aumento del budget complessivo di circa 25 milioni di CHF, per un totale di 70 milioni di CHF, appare realistico e necessario.

I mezzi sono destinati esclusivamente ai seguenti obiettivi:

- sicurezza
- conservazione della sostanza storica
- realizzazione di alloggi moderni e dignitosi per la Guardia Svizzera

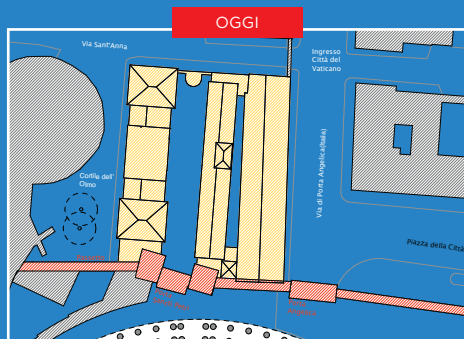


Fig. 1

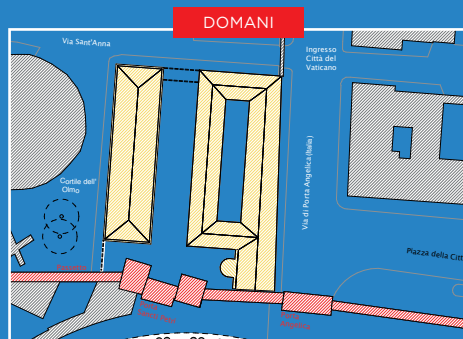


Fig. 2

Spostamento della fontana commemorativa da un capo all'altro del cortile d'onore. Questo monumento non sarà più distaccato come in precedenza, ma addossato alla caserma e situato vicino al Passetto di Borgo. In questo modo viene riportato alla luce il percorso originale della Via Francigena.

SVILUPPO DEL PROGETTO

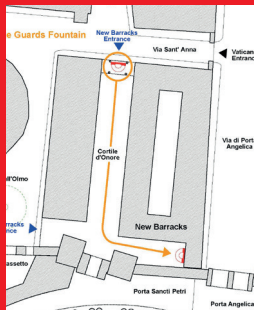


Fig. 3
Spostamento della fontana



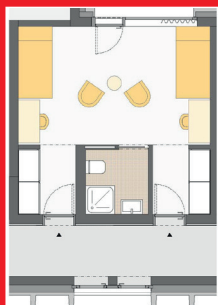
Fig. 4
Fontana nella sua posizione definitiva



Fig. 5 Ripristino del percorso storico della «Via Francigena»



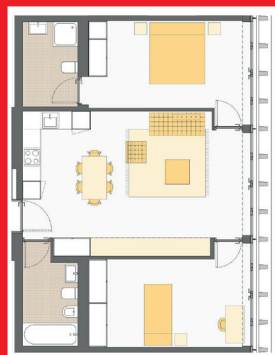
Camera singola



Camera doppia



Monocale



Appartamento di 3,5 locali

Fig. 6
Le solette dei nuovi edifici saranno realizzate su una fondazione su pali che si estendono fino a 20 metri nel sottosuolo.

In totale saranno installati 190 pali per ancorare gli edifici della caserma negli strati di terreno profondi con buona capacità portante. A questi si aggiungono 80 micropali presso la facciata storica e il Passetto di Borgo.

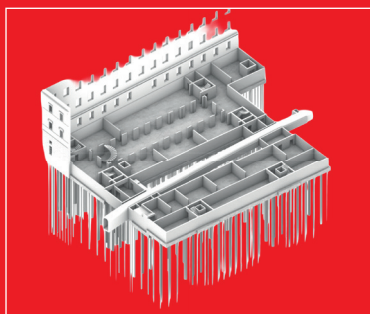
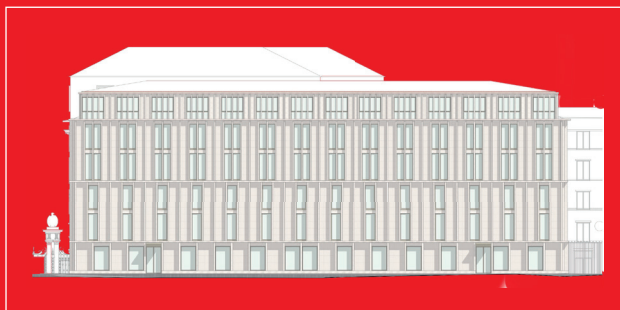


Fig. 7 Conservazione della facciata verso l'Italia



Facciata verso il Cortile dell'Olmo

FONDAZIONE CASERMA GUARDIA
SVIZZERA PONTIFICIA

DORIS LEUTHARD

Presidente del Comitato di patronato
info@kasernenstiftung-schweizergarde.ch

DOTT. JEAN-PIERRE ROTH

Presidente della Fondazione Caserma
Guardia Svizzera Pontificia
info@kasernenstiftung-schweizergarde.ch

CHRISTOPH GRAF

Comandante della Guardia Svizzera
Pontificia
gsp@gsp.va

SUSANNE HOSTETTLER-BIRNER

Responsabile dell'ufficio della
Fondazione
info@kasernenstiftung-schweizergarde.ch
+41 (0)76 323 19 99

FONDAZIONE CASERMA
GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA

Käferholzstrasse 56, 4058 Basel
+41 (0)76 323 19 99
info@kasernenstiftung-schweizergarde.ch
www.kasernenstiftung-schweizergarde.ch



COORDINATE BANCARIE
UBS Switzerland AG, 1204 Ginevra
IBAN CH06 0027 9279 3181 5201 J